



Dr. Armando Santus
NOTAIO

Via Divisione Julia, 7
24121 BERGAMO
Tel. 035-241113 / Fax 035-238462

Esente da bollo - Art.27 bis Tabella allegata al D.P.R. 26 ottobre 1972 n.642 - Art.17 D.L.vo 4 dicembre 1997 n.460 - Art.82 D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117 come modificato dal D.Lgs. 3 agosto 2018 n.105

Repertorio numero 74062

Raccolta numero 35392

**DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
PER MODIFICA DI STATUTO DI ONLUS
REPUBBLICA ITALIANA**

Bergamo, 10 (dieci) marzo 2026 (duemilaventisei) alle ore diciassette e trenta minuti.

Nel mio studio in via Divisione Julia n.7.

Con me Armando Santus, notaio iscritto al Collegio Notarile di Bergamo, mia residenza, è presente il signor

Zanoletti Don Luigi, nato a Gazzaniga (BG) il 3 ottobre 1962, codice fiscale ZNL LGU 62R03 D952W e domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione subito oltre indicata, della cui identità personale io Notaio sono certo, il quale, agendo nella sua veste e qualifica, a me note, di Presidente del Consiglio di Amministrazione legale rappresentante della

"FONDAZIONE CASA S. GIUSEPPE - ONLUS"

con sede in Gazzaniga (BG), via Dante n.25, iscritta nel REA della C.C.I.A.A. di Bergamo con codice fiscale 03935900161 e n.BG-423558 R.E.A. (P.Iva 03935900161), iscritta presso il Registro delle Persone Giuridiche Private tenuto dalla Regione Lombardia in data 10 gennaio 2014 al n.2622, iscritta nell'Anagrafe Unica delle Onlus,

mi chiede

di assistere alla riunione consiliare di detta Fondazione, indetta per oggi in seconda convocazione per le ore diciassette e trenta minuti e con inizio all'ora suindicata, in quanto l'assemblea di prima convocazione indetta per il 9 marzo u.s. alle ore diciassette, stesso luogo, è risultata del tutto deserta, come precisa e dichiara l'intervenuto signor Zanoletti Don Luigi, in previsione dell'incarico di redigere il verbale consiliare.

Il Presidente della riunione signor Zanoletti Luigi dichiara aperta la riunione consiliare per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Iscrizione della Fondazione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ai sensi del D.Lgs. 117/2017 ed adozione nuovo testo statutario: delibere inerenti e conseguenti.

Il Presidente, riconfermatomi l'incarico, che accetto, di redigere il presente verbale, preliminarmente precisa:

- che la presente riunione consiliare è stata regolarmente convocata con le modalità e nei termini indicati dall'art.9 del vigente statuto sociale;
- che del Consiglio di Amministrazione, oltre a lui Presidente, sono presenti di persona i consiglieri signori Maffei dott.Cesare e Veronelli dott.Mauro;
- che è pure presente di persona il Revisore legale signor

Registrato

Agenzia delle Entrate
Ufficio Bergamo

l'11 marzo 2026

al n. 10888

Serie 1T

Euro 200,00

Plebani dott.Cristian, il quale, dalla data di iscrizione al Runts, assumerà la carica e le funzioni dell'Organo di Controllo e di revisione legale monocratico, sussistendone i requisiti di Legge, con le funzioni di cui agli articoli 30 e 31 del D.Lgs. 117/2017;

- che, a norma dell'art.8.3 lett.k) le modifiche dello statuto sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione con la presenza di almeno due componenti in carica compreso il presidente e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Il signor Zanoletti Don Luigi, nella veste suindicata, dichiara validamente costituita la presente riunione consiliare, per trattare l'indicato argomento all'ordine del giorno.

Il Presidente evidenzia la necessità di riformulare lo statuto vigente al fine di ottenere l'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Il Presidente dà evidenza delle modifiche e delle integrazioni più rilevanti facendo riferimento all'articolato del nuovo testo di statuto che si compone di n.17 (diciassette) articoli, in particolare:

. all'**art.1** vengono ricordate le origini dell'Ente e viene indicato che è corrente ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 117/2017, la Fondazione denominata: **"FONDAZIONE CASA S. GIUSEPPE - ETS"**, viene riconfermata la sede in Gazzaniga (BG), via Dante n.25 omettendo l'indicazione della via e del numero civico e la durata illimitata;

. all'**art.2** vengono elencati i principi ispiratori e le finalità;

. all'**art.3** vengono elencate le attività che svolgerà la Fondazione e in particolare si precisa che la Fondazione è costituita per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale - ai sensi del D.lgs. 117/2017 - delle attività di interesse generale di cui all'**art. 5, comma 1 del D.lgs.117/17 lettere a), b), c), d), h), i) e u)**;

. l'**art.4** tratta del patrimonio della Fondazione e del divieto di distribuzione di utili e avanzi di gestione;

. l'**art.5** elenca gli organi della Fondazione;

. gli **articoli 6, 7, 8 e 9** trattano del Consiglio di Amministrazione, composto da 3 (tre) membri, della sua costituzione, della sua composizione, del suo funzionamento, delle sue adunanze e deliberazioni e delle sue competenze gestorie nonché dei suoi poteri;

. gli **articoli 10, 11 e 12** trattano della figura del Presidente, del Vicepresidente e del Segretario, nonché dei relativi compiti;

. l'**art.13** disciplina le modalità di nomina e le funzioni dell'Organo di Controllo, che può essere monocratico o collegiale e del Revisore Legale dei Conti;

. l'**art.14** disciplina l'esercizio finanziario e il bilancio d'esercizio;

. l'**art.15** tratta della trasformazione, la fusione e scissione dell'Ente;

. l'**art.16** disciplina lo scioglimento della Fondazione mentre l'**art.17** è norma residuale, che individua le norme applicabili.

Il Presidente ricorda che la Fondazione è un Ente dotato di personalità giuridica e, in quanto tale, dal 10 gennaio 2014 è iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche tenuto dalla Regione Lombardia; tuttavia ai soli fini dell'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) si rende necessario accertare la sussistenza del patrimonio minimo, per le Fondazioni stabilito in Euro 30.000,00 (trentamila/00), ai sensi dell'art.22, comma 4, del Codice del Terzo Settore e degli articoli 16 e 17 del D.M. n.106/2020.

Il Presidente, pertanto, dichiara che il patrimonio della Fondazione non è inferiore ad Euro 30.000,00, come risulta dalla situazione patrimoniale - statuenta alla data del 31 dicembre 2025 - e dalla relativa relazione del revisore legale, che qui si allegano in unico fascicolo sotto la **lettera "A"**, omessane la lettura a richiesta del comparente che dichiara di già conoscerlo.

Su richiesta del Presidente, anche il revisore legale signor Cristian Plebani, per quanto necessario, conferma la congruità e la sussistenza del patrimonio minimo richiesto ai fini dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Il Presidente della riunione invita il Consiglio ad adottare il nuovo testo di statuto.

Il Consiglio, come costituito,

**all'unanimità
con voto palese
delibera**

* di approvare la relazione del Presidente e le proposte contenute nella relazione stessa;

* di modificare ed integrare lo statuto come illustrato dal Presidente nella sua esposizione;

* di approvare ed adottare il nuovo testo di statuto, come illustrato, composto da n.17 (diciassette) articoli che viene approvato e a conferma sottoscritto dal Presidente e da me Notaio e allegato al presente sotto la **lettera "B"** quale sua parte integrante e sostanziale, omessane la lettura a richiesta del comparente che dichiara di già conoscerlo;

* di dare atto, ai sensi dell'art.22, comma 4, del Codice del Terzo Settore e degli articoli 16 e 17 del D.M. n.106/2020, che il patrimonio della Fondazione al 31 dicembre 2025 è pari ad Euro 732.162,00 (settecentotrentaduemilacentosessantadue/00), di cui Euro 30.000,00 (trentamila/00) destinati all'iscrizione nel RUNTS, importo non inferiore al minimo richiesto per il conseguimento dell'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazio-

nale del Terzo Settore (RUNTS), come confermato dalla situazione economico-patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025 e attestato dal revisore legale nella sua relazione, documenti qui allegati;

* di dare atto che:

(i) viene confermato l'attuale Consiglio di Amministrazione composto da 3 (tre) membri nella persona dei signori Zanoletti Don Luigi (Presidente), Maffeis Cesare e Veronelli Mauro fino a natural scadenza dello stesso;

(ii) l'attuale Revisore legale signor Plebani Cristian, a far data dall'iscrizione al Runts, assumerà la carica e le funzioni dell'Organo di Controllo e di revisione legale monocratico, sussistendone i requisiti di Legge, con le funzioni di cui agli articoli 30 e 31 del D.Lgs. 117/2017;

* di attribuire al Presidente del Consiglio di Amministrazione e a ciascuno dei membri del Consiglio stesso, disgiuntamente tra loro, ogni potere e facoltà, per la presentazione alle competenti Autorità di domande o istanze volte all'iscrizione della Fondazione nel R.U.N.T.S., più in generale, per il perfezionamento in ogni competente sede e ufficio della pratica di adozione da parte della Fondazione della qualifica di E.T.S. a norma del D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117, incluso il potere di apportare al presente atto e allo statuto qui allegato le modifiche, integrazioni e soppressioni che venissero eventualmente richieste dall'Autorità adita o che risultassero comunque necessarie od opportune;

* di attribuire al Presidente del Consiglio di Amministrazione e a ciascuno dei membri del Consiglio stesso, disgiuntamente tra loro, ogni potere e facoltà per procedere alla sottoscrizione di un eventuale successivo atto di precisazione al fine di indicare i beni immobili/beni mobili registrati di proprietà della Fondazione, per aggiornare le risultanze dei Registri Immobiliari e del P.R.A.;

* di delegare fin d'ora il Notaio rogante a compiere ogni atto, pratica o formalità per il perfezionamento del presente atto, in particolare (i) per la presentazione di domande e documentazioni alle competenti Autorità, (ii) per richiedere l'iscrizione presso il RUNTS con tutte le facoltà necessarie, (iii) per presentare tutta la documentazione richiesta (inclusa quella contabile, patrimoniale e finanziaria) e fornire tutti i dati/elementi necessari per implementare la domanda di iscrizione;

* di dare espressamente atto che per la presente deliberazione:

(i) si richiama l'art.101 comma 8 del D.Lgs. 117/2017, così come modificato con la Legge 4 luglio 2024 n.104;

(ii) si richiama l'art.104 comma 2 del D.Lgs. 117/2017, così come modificato con D.Lgs. 17 giugno 2025 n.84, convertito con Legge 30 luglio 2025 n.108, che dispone: *"Le disposizioni del titolo X, salvo quanto previsto dal comma 1, si applicano agli enti iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo set-*

tore a decorrere dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2025.";

(iii) le modifiche ed integrazioni apportate allo statuto e appena prima deliberate, salvo quanto previsto ai precedenti punti (i) e (ii) diverranno operative solo con l'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

** * **

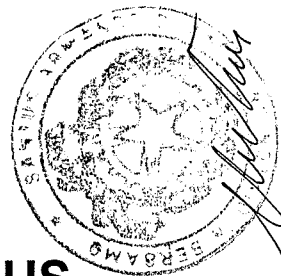
Null'altro essendovi da deliberare, il Consiglio di Amministrazione è tolto alle ore diciassette e cinquantacinque minuti.

Il presente atto tutto scritto da persona di mia fiducia su dieci pagine di due fogli è stato letto da me Notaio ai partecipanti alla riunione che, a mia domanda, lo approvano e in conferma il Presidente con me sottoscrive.

firmato: Zanoletti Luigi

firmato: Armando Santus - Notaio (L.S.)

Allegato "A" al n° 74062/35392 Repertorio



FONDAZIONE CASA S. GIUSEPPE ONLUS

Codice fiscale 03935900161 – Partita iva 03935900161

VIA DANTE 25 - 24025 GAZZANIGA BG

Iscritta al R.E.A. BG - 423558

Registro delle Persone Giuridiche Private n. 2622

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2025 PROVVISORIO

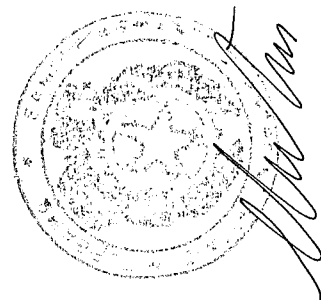
REDATTO SECONDO IL D.M. 5 MARZO 2020
(MODELLI DI BILANCIO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE)

>> STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) costi di impianto e ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessione licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altri	0	0
I TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0	0
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) terreni e fabbricati	4.041.395	4.209.463
2) impianti e macchinari	106.026	12.110
3) attrezzature	49.530	66.501
4) altri beni	13.292	16.394
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
II TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	4.210.243	4.304.468
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate;	0	0
b) imprese collegate;	0	0
c) altre imprese;	0	0
2) crediti		
a) verso imprese controllate;	0	0
b) verso imprese collegate;	0	0
c) verso altri enti Terzo Settore;	0	0
d) verso altri;	0	0
3) altri titoli;	700.000	900.000
III TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	700.000	900.000
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	4.910.243	5.204.468
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	19.364	19.971
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	8.747	6.154
5) acconti	0	0
I TOTALE RIMANENZE	28.111	26.125
II) CREDITI		
1) verso utenti e clienti	121.033	118.771
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	121.033	118.771
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

2) verso associati e fondatori	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
3) verso enti pubblici	137.120	119.387
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	137.120	119.387
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
4) verso soggetti privati per contributi	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
5) verso enti della stessa rete associativa	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
6) verso altri enti del Terzo Settore	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
7) verso imprese controllate	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
8) verso imprese collegate	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
9) crediti tributari	626	1.601
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	626	1.601
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
10) da 5 per mille	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
11) imposte anticipate	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
12) verso altri	924	4.934
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	924	4.934
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
II TOTALE CREDITI	259.703	244.693
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) altri titoli	0	0
III TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) depositi bancari e postali	414.384	168.777
2) assegni	0	0
3) denaro e valori in cassa	1.982	1.773

IV TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	416.366	170.550
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	704.180	441.368
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	26.089	25.576
TOTALE STATO PATRIMONIALE – ATTIVO	5.640.512	5.671.412



STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**31/12/2025****31/12/2024****A) PATRIMONIO NETTO**

I) Fondo di dotazione dell'ente	52.000	52.000
II) Patrimonio vincolato	0	0
1) riserve statutarie	0	0
2) riserve vincolate per decisione Organi istituzionali	0	0
3) riserve vincolate destinate da terzi	0	0
III) Patrimonio libero	685.882	658.154
1) riserve di utili o avanzi di gestione	266.181	238.453
2) altre riserve	419.701	419.701
IV) Avanzo/disavanzo d'esercizio	5.720 -	27.728
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	732.162	737.882

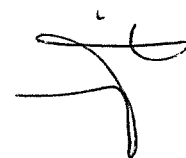
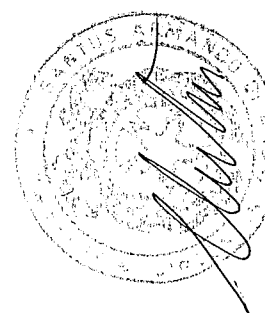
B) FONDI PER RISCHI E ONERI

1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) altri	915.466	915.466

B FONDI PER RISCHI E ONERI**915.466 915.466****C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO****384.691 314.506****D) DEBITI**

1) verso banche	2.905.954	3.070.383
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	168.997	164.428
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	2.736.957	2.905.955
2) verso altri finanziatori	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
3) verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
4) verso enti della stessa rete associativa	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
5) per erogazioni liberali condizionate	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
6) acconti	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
7) verso fornitori	270.167	224.994
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	270.167	224.994
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
8) verso imprese controllate e collegate	0	0

di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
9) tributari	16.134	32.092
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	16.134	32.092
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
10) istituti di previdenza e di sicurezza sociale	60.949	41.871
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	60.949	41.871
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
11) verso dipendenti e collaboratori	87.342	82.747
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	87.342	82.747
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
12) altri debiti	74.182	77.731
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	74.182	77.731
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
D TOTALE DEBITI	3.414.728	3.529.818
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	193.465	173.740
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	5.640.512	5.671.412

>> RENDICONTO GESTIONALE

Il presente rendiconto gestionale
è stato elaborato in base ai dati
forniti dalla contabilità della
Fondazione Casa S. Giuseppe Onlus
per l'esercizio 2014.

ONERI E COSTI	2025	2024	PROVENTI E RICAVI	2025	2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	515.440	479.306	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0	0
2) Servizi	596.543	649.359	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	2.239	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
4) Personale	1.759.354	1.520.903	4) Erogazioni liberali	14.700	3.250
5) Ammortamenti	201.196	217.435	5) Proventi del 5 per mille	2.504	2.321
5 bis) Svalutazione delle immobiliz. materiali e immat.	0	0	6) Contributi da soggetti privati	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	70.000	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	2.029.873	2.009.686
7) Oneri diversi di gestione	75.090	28.380	8) Contributi da enti pubblici	0	56.556
8) Rimanenze iniziali	26.124	30.613	9) Proventi da contratti con enti pubblici	1.157.511	1.004.251
9) Accant. a ris. vinc. per decisione Organi istituzionali	0	0	10) Altri ricavi, rendite e proventi	3.973	1.475
10) Utilizzo ris. vinc. per decisione Organi istituzionali	0	0	11) Rimanenze finali	28.111	26.124
Totale	3.173.747	2.998.235	Totale	3.236.672	3.103.663
			Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)	62.925	105.428
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	0	0	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
2) Servizi	0	0	2) Contributi da soggetti privati	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
4) Personale	0	0	4) Contributi da enti pubblici	0	0
5) Ammortamenti	0	0	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
5 bis) Svalutazione delle imm. materiali e immateriali	0	0	6) Altri ricavi, rendite e proventi	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	7) Rimanenze finali	0	0
7) Oneri diversi di gestione	0	0			
8) Rimanenze iniziali	0	0			
Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-)	0	0
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	0	1) Proventi da raccolta fondi abituali	0	0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0	0	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0	0
3) Altri oneri	0	0	3) Altri proventi	0	0
Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	0	0
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	1.595	1.548	1) Da rapporti bancari	11	0
2) Su prestiti	83.354	87.845	2) Da altri investimenti	19.243	14.643
3) Da Patrimonio edilizio	0	0	3) Da Patrimonio edilizio	0	0
4) Da altri beni patrimoniali	0	0	4) Da altri beni patrimoniali	0	0
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	5) Altri proventi	0	0
6) Altri oneri	0	0			
Totale	84.949	89.393	Totale	19.254	14.643
			Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-65.695	- 74.750
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	0	0	1) Proventi da distacco del personale	0	0
2) Servizi	0	0	2) Altri proventi di supporto generale	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0			
4) Personale	0	0			
5) Ammortamenti	0	0			
5 bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0			
7) Altri oneri	0	0			
8) Accant. a ris. vinc. per decisione Organi istituzionali	0	0			
9) Utilizzo ris. vinc. per decisione Organi istituzionali	0	0			
Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/Disavanzo attività di supporto generale (+/-)	0	0
TOTALE ONERI E COSTI	3.258.696	3.087.628	TOTALE PROVENTI E RICAVI	3.255.926	3.118.306
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	-2.770	30.678
			Imposte	2.950	2.950
			AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO (+/-)	-5.720	27.728

Costi e proventi Figurativi

Costi Figurativi	2025	2024	Proventi Figurativi	2025	2024
1) da attività di interesse generale	0	0	1) da attività di interesse generale	0	0
2) da attività diverse	0	0	2) da attività diverse	0	0
Totale	0	0	Totale	0	0

Relazione del revisore alla situazione patrimoniale al 31.12.2025

Al Consiglio di Amministrazione della FONDAZIONE CASA S. GIUSEPPE - ETS

Il sottoscritto **PLEBANI CRISTIAN**, nato a Seriate (BG), il giorno 03.11.1976, codice fiscale PLBCST76S03I628D, in qualità di revisore legale regolarmente iscritto presso il Registro dei Revisori legali al n.136.602 con Decreto Ministeriale del 22/04/2005, pubblicato in Gazzetta n.34 del 29/04/2005, nonché revisore legale della Fondazione, ha svolto la revisione della situazione patrimoniale al 31.12.2025 della FONDAZIONE CASA S. GIUSEPPE - ETS, con sede in via DANTE n.25, GAZZANIGA (BG), codice fiscale e P.IVA 03935900161, costituita dallo stato patrimoniale e rendiconto della gestione al 31.12.2025 e ciò al fine dell'attestazione della sussistenza del requisito minimo patrimoniale per l'iscrizione della Fondazione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Giudizio ed attestazione del requisito minimo per l'iscrizione al RUNTS

A mio giudizio, la situazione patrimoniale al 31.12.2025 compilata correttamente e fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale della Fondazione alla data del 31.12.2025.

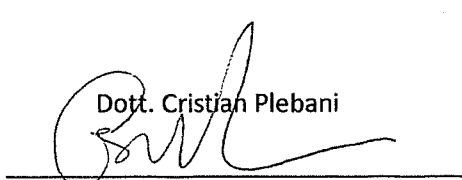
Attesto perciò che il patrimonio della Fondazione non è inferiore ad Euro 30.000,00 (Trentamila/00).

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione in conformità ai principi di revisione che regolano la materia. Sono indipendente rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano.

Infine, ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Bergamo, 10 MAR. 2026


Dott. Cristian Plebani

Allegato "B" al n. 74062/35392 rep.

STATUTO DELLA FONDAZIONE "CASA S. GIUSEPPE ETS"

Art. 1 - Denominazione, sede, durata

1. E' costituita, ai sensi del D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117 e relative disposizioni di attuazione, la

"FONDAZIONE CASA S. GIUSEPPE - ETS".

2. La Fondazione assume negli atti e nella corrispondenza, nonché in qualsiasi segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, l'acronimo "ETS" o l'indicazione di "Ente del Terzo settore". L'inserimento nella denominazione dell'acronimo ETS e l'utilizzo dello stesso o dell'indicazione di "Ente del Terzo settore" sono sospensivamente condizionati all'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

3. La Fondazione ha sede legale in Gazzaniga (BG). Eventuali variazioni di indirizzo all'interno del predetto Comune sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione e non costituiscono variazioni dello Statuto salvo l'obbligo di comunicazione delle stesse ai competenti Uffici.

4. Con delibera del Consiglio di Amministrazione, possono essere istituite su tutto il territorio regionale o nazionale, eventuali sedi secondarie, delegazioni e uffici onde svolgere in via accessoria e strumentale rispetto alle finalità della Fondazione, attività di promozione, nonché di sviluppo ed incremento della necessaria rete di relazioni nazionali e internazionali, di supporto alla Fondazione stessa.

5. La durata della Fondazione è a tempo indeterminato.

Art. 2 - Principi ispiratori e finalità

1. La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale in particolare nei settori dell'assistenza sociale e socio sanitaria.

2. Si propone, tra le altre, di curare la salute e provvedere all'assistenza materiale e psicologica degli anziani e, più in generale, delle persone in situazione di svantaggio e fragilità a causa delle proprie condizioni di disabilità, solitudine, abbandono o disagio economico.

3. La Fondazione esaurisce le proprie finalità principalmente nell'ambito territoriale della Regione Lombardia, senza operare distinzioni di origine etnica, cultura, religione, sesso, condizione economica e sociale.

4. Riconosce priorità d'accesso alle persone residenti nel Comune di Gazzaniga e a quelle bisognose segnalate dai servizi sociali degli organismi pubblici competenti.

5. La Fondazione incentiva forme di raccordo e collaborazione con la Diocesi, con l'ufficio di Curia per la pastorale della salute, soggetti pubblici e privati operanti con analoghe finalità.

6. Al fine del perseguimento delle proprie finalità, la Fondazione potrà operare negli ambiti sopra descritti nei limiti definiti dallo Statuto.

Art 3 - Attività della Fondazione

1. La Fondazione opera senza fini di lucro e persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento delle seguenti attività di interesse generale:

- interventi e servizi sociali ai sensi dell'**art.5, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117;**
- interventi e prestazioni sanitarie ai sensi dell'**art.5, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117;**
- prestazioni socio-sanitarie ai sensi dell'**art.5, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117;**
- educazione, istruzione e formazione professionale, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa ai sensi dell'**art.5, comma 1, lett. d) del D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117;**
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale ai sensi dell'**art.5, comma 1, lett. h) del D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117;**
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale ai sensi dell'**art.5, comma 1, lett. i) del D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117;**
- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale ai sensi dell'**art.5, comma 1, lett. u) del D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117.**

2. L'attività istituzionale della Fondazione è rappresentata, in particolare, dalla gestione di servizi sanitario-assistenziali, residenziali, semi residenziali e domiciliari (residenza sanitaria assistenziale - casa di riposo - centro diurno integrato - assistenza domiciliare socio sanitaria ecc.), a beneficio delle persone indicate all'articolo 2.

3. Sono inoltre curate attività direttamente connesse e/o strumentali a quella istituzionale e, in particolare: servizi complementari a quelli delle strutture sanitarie, atti a favorire l'accesso alle prestazioni di diagnosi e cura delle malattie (servizi di medicina ambulatoriale, screening, fisioterapia ecc.).

4. La Fondazione, nello svolgimento della propria attività, si propone inoltre:

- a) di realizzare e/o gestire strutture di accoglienza, sia stabili sia temporanee, di persone e/o famiglie senza dimora o che versano in situazioni di particolare disagio sociale, morale, fisico, psichico od economico;
- b) di promuovere, sia direttamente che indirettamente, azione di prevenzione e tendente a rimuovere le cause di emarginazione sociale;
- c) di creare e/o gestire Centri Famiglia con attività consultoriali, al fine di sostenere famiglie bisognose;

- d) di realizzare e/o gestire case di riposo per anziani;
- e) di realizzare e/o gestire Residenze Sanitarie Assistenziali, strutture protette e case di riposo e, in genere di ogni altra struttura o servizio utile per rispondere ai bisogni delle persone anziane autosufficienti, parzialmente o totalmente non autosufficienti;
- f) di promuovere, realizzare e/o gestire strutture socio-sanitarie e sanitarie con attenzione particolare, benché non esclusiva, alle persone ed alle famiglie disagiate e svantaggiate;
- g) l'organizzazione e l'erogazione di servizi e prestazioni di ricovero pieno, di ricovero diurno, di carattere ambulatoriale o domiciliare; sia di carattere sanitario che sociale;
- h) di mantenere un ruolo propulsivo verso le istituzioni del territorio locale e regionale, per realizzare iniziative coordinate a favore delle persone in situazione di difficoltà;
- i) di sostenere progetti umanitari rivolti al miglioramento delle condizioni di vita delle realtà sociali dei disagiati;
- j) di sensibilizzare l'opinione pubblica in ordine ai problemi connessi al disagio economico e culturale dei disagiati, attraverso l'editoria, conferenze, dibattiti e proiezioni informative presso la sede, scuole ed in occasione di pubbliche manifestazioni;
- k) di svolgere attività di beneficenza e di solidarietà verso i più bisognosi;
- l) il rispetto della persona nella sua globalità, della libertà individuale e dell'autonomia degli ospiti;
- m) di assicurare a chi ne fa richiesta l'assistenza religiosa cristiana cattolica;
- n) di favorire le relazioni interpersonali, quelle con la famiglia e con la comunità locale;
- o) di realizzare un clima di tranquillo e confortevole soggiorno;
- p) di promuovere attività d'animazione, di stimolo alla conversazione e d'espressione delle capacità intellettive e manuali degli assistiti;
- q) la promozione culturale, l'addestramento, la formazione e l'aggiornamento di soggetti che, a titolo professionale o volontario, operano nei settori di attività correlati agli scopi della Fondazione;
- r) di adeguare costantemente le prestazioni e i servizi erogati ai bisogni emergenti della popolazione anziana;
- s) di curare l'aggiornamento continuo del personale;
- t) di promuovere stili gestionali che valorizzano e coinvolgono tutte le risorse umane nonché il miglioramento continuo del clima organizzativo;
- u) di favorire momenti di partecipazione e di confronto con le istituzioni del territorio, con le forze sociali e del terzo settore;
- v) di partecipare alla progettazione e alla gestione del sistema integrato della rete di servizi alla persona, anche me-

diante una diversificazione nell'offerta delle proprie prestazioni;

w) di svolgere o promuovere attività di formazione e di studio delle problematiche e delle realtà relative al mondo della disabilità e del disagio e del mondo degli anziani;

x) di svolgere, sia direttamente sia indirettamente, assistenza domiciliare ad anziani;

y) di promuovere il volontariato e sviluppare ogni forma di collaborazione con altre organizzazioni di volontariato affini;

z) di svolgere l'attività anche a mezzo di altri Enti del Terzo Settore che abbiano i medesimi fini istituzionali.

5. Inoltre, la Fondazione potrà:

a) mantenere, valorizzare ed incrementare l'intero patrimonio mobiliare ed immobiliare e gestire al meglio i beni in affidamento;

b) amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti ovvero a qualsiasi titolo detenuti;

c) stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di prestiti e mutui, a breve o a lungo termine, l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche iscrivibili nei pubblici registri, con Enti pubblici o privati, che siano considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;

d) stipulare convenzioni per l'affidamento a terzi di parte delle attività e concludere accordi di collaborazione con altri Enti aventi scopi affini o strumentali ai propri;

e) partecipare ad Associazioni anche temporanee di scopo, Enti ed Istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima; la Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;

f) promuovere e organizzare seminari, corsi di formazione, manifestazioni, convegni, incontri, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti, e tutte quelle iniziative idonee a favorire un organico contatto tra la Fondazione, i relativi addetti ed il pubblico;

g) sviluppare qualsiasi altra iniziativa, anche di carattere economico, ritenuta utile, di supporto o necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione, ivi inclusa la raccolta fondi e/o contributi, nei limiti di legge.

6. La Fondazione potrà avvalersi del supporto di professionisti, Enti (Società, Istituti di ricerca, ecc.), Organismi, anche mediante giusti accordi e convenzioni.

7. Con norme di carattere regolamentare o con altre forme di disposizioni interne saranno disciplinati i requisiti per l'ammissione o la dimissione degli assistiti, nonché il trat-

tamento degli ospiti secondo principi ispirati alla carità cristiana, improntati alla parità di condizione, al rispetto della libertà o della dignità della persona ed all'adeguatezza delle prestazioni e dei servizi.

8. La Fondazione provvede alla redazione ed approvazione della Carta dei Servizi, per stabilire le essenziali forme di garanzia e di sicurezza in capo alle persone a qualunque titolo assistite.

9. La Fondazione può avvalersi di personale dipendente nei modi previsti dalla legge.

10. La Fondazione potrà realizzare i propri scopi statuari direttamente o attraverso forme di collaborazione con Enti, Consorzi, Cooperative Sociali o associazioni pubbliche o private.

11. Si rende applicabile quanto previsto dall'art. 17 e 18 D.Lgs. 117/2017 per i volontari e le attività di volontariato, ove presenti.

12. La Fondazione può esercitare attività diverse da quelle di interesse generale di cui sopra, purché secondarie e strumentali rispetto alle stesse, secondo i criteri e limiti definiti dell'art.6 del D.Lgs. 117/2017, e relative disposizioni attuative. A tal fine, è demandata al Consiglio di Amministrazione l'individuazione delle attività secondarie e strumentali esercitabili, nel rispetto dei suddetti criteri e limiti. Il Consiglio di amministrazione evidenzia e documenta all'interno del bilancio di esercizio il carattere secondario e strumentale delle attività di cui all'art.3 di questo Statuto, in ottemperanza all'art.6 D.Lgs. 117/2017, qualora ne ricorrano i presupposti.

Art. 4 - Patrimonio - mezzi finanziari

1. Il patrimonio della Fondazione è costituito:

- dal fondo di dotazione risultante dall'atto costitutivo e dalle successive implementazioni del patrimonio in qualunque modo realizzate;
- dal patrimonio richiesto dall'art.22 del D.Lgs. 117/2017 ai fini del riconoscimento della personalità giuridica;
- dai contributi pubblici e privati, dalle donazioni, dai lasciti testamentari e da ogni altro bene che pervenga alla Fondazione a qualsiasi titolo;
- dai fondi di riserva costituiti con eventuali avanzi di gestione;
- dalle rendite e dai proventi derivanti dalla gestione del patrimonio;
- dalle somme derivanti da alienazione di beni facenti parte del patrimonio;
- dai proventi, ricavi, entrate derivanti dalle attività diverse di cui all'art.6 del D.Lgs. 117/2017;
- dalle raccolte di fondi ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. 117/2017 tra cui le raccolte pubbliche di fondi effettuate ai sensi di legge.

2. E' fatto obbligo di provvedere alla conservazione e al man-

tenimento dell'attuale consistenza patrimoniale, salva la possibilità di trasformazione.

3. Il patrimonio della Fondazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. In tali termini è fatto obbligo al Consiglio di amministrazione di provvedere ad investire e ad amministrare il patrimonio e le disponibilità nelle forme che il Consiglio medesimo riterrà maggiormente redditizie e sicure, con particolare riguardo alla conservazione e mantenimento del patrimonio della Fondazione stessa.

4. Il patrimonio stesso potrà inoltre essere incrementato oltre che dai soci costituenti, anche da altri soggetti, pubblici e privati, mediante donazioni, devoluzioni ereditarie, legati ed altre elargizioni in genere disposte con espressa destinazione di incremento della dotazione patrimoniale ed anche con eventuale destinazione di rendite a patrimonio e con altri beni acquisiti con economie di gestione.

5. La Fondazione persegue i propri fini utilizzando:

a) le rendite del patrimonio, al netto della eventuale quota di rendita destinata a patrimonio, su deliberazione del consiglio;

b) le elargizioni, i contributi, le sovvenzioni, i beni di qualsiasi natura da chiunque fatti pervenire alla Fondazione a qualsiasi titolo, purché non espressamente destinati all'incremento della dotazione patrimoniale;

c) i contributi dei Fondatori non versati in sede di costituzione e non destinati ad incrementi patrimoniali nonché quegli ulteriori contributi, versati da altri soggetti a condivisione degli scopi della Fondazione;

d) i proventi ottenuti con il realizzo di beni comunque pervenuti alla Fondazione e non destinati ad incremento del patrimonio;

e) gli eventuali proventi delle attività gestionali previste dallo statuto;

f) ogni altro tipo di entrata derivante da manifestazioni per la raccolta pubblica di fondi o derivante da eventuali attività connesse o commerciali marginali promosse, organizzate e gestite direttamente o indirettamente dalla Fondazione stessa.

6. Il Consiglio di amministrazione della Fondazione provvederà ad investire e ad amministrare il patrimonio e le disponibilità nelle forme che il Consiglio medesimo riterrà maggiormente redditizie e sicure, con particolare riguardo alla conservazione e mantenimento del patrimonio della Fondazione stessa.

7. La Fondazione può fare ricorso a mutui, prestiti e locazioni finanziarie, anche prestando garanzie reali.

8. Ai sensi di quanto disposto dall'art.8 del D.Lgs. 117/2017, è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denomina-

ti, a Fondatori, Lavoratori e Collaboratori, Amministratori ed altri componenti degli Organi Sociali, anche nel caso di recesso o di qualsiasi altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto. Gli utili o gli avanzi di gestione dovranno essere prioritariamente impiegati per la copertura di eventuali perdite di esercizio e successivamente per la realizzazione delle attività istituzionali o di quelle ad esse direttamente connesse o strumentali.

Art. 5 - Organi

1. Sono organi della Fondazione:

- a) il Consiglio d'Amministrazione;
- b) il Presidente;
- c) il Vice Presidente, ove nominato;
- d) l'Organo di controllo.

2. Tutte le cariche sono gratuite, fatta eccezione per l'Organo di Controllo e, qualora nominato, per il soggetto incaricato della Revisione Legale dei Conti. Fermo restando il diritto al rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'ufficio per tutte le cariche sociali, può essere riconosciuto un compenso ai membri del Consiglio di Amministrazione che siano incaricati di svolgere specifiche attività, purché nel rispetto di quanto previsto dall'art.8 del D.Lgs. 117/2017.

Art. 6 - Consiglio d'Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione è composto da 3 (tre) consiglieri, precisamente:

- dal Parroco pro tempore della Parrocchia di Gazzaniga o suo delegato;
- da 2 (due) membri nominati dall'Ordinario della Diocesi di Bergamo.

2. Il Consiglio di Amministrazione nomina, a maggioranza assoluta dei voti dei Consiglieri in carica, fra i suoi membri, il Presidente nella seduta di insediamento.

3. I consiglieri durano in carica fino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al quinto esercizio successivo alla loro nomina e possono essere riconfermati senza limitazioni. La carica decorre dalla data d'insediamento e va riconosciuto integralmente entro il mese successivo alla sua scadenza, durante il quale il Consiglio uscente provvede all'ordinaria amministrazione.

4. Qualora per dimissioni o per altra causa venisse meno un consigliere si deve procedere alla sua sostituzione secondo le disposizioni di cui al precedente comma 1.

5. I Consiglieri così nominati rimangono in carica fino alla scadenza naturale del Consiglio d'Amministrazione.

6. Qualora per dimissioni o per altre cause venga invece a mancare la maggioranza dei consiglieri si intende decaduto l'intero Consiglio di Amministrazione.

7. Il Consigliere che senza giustificato motivo non partecipa per tre riunioni consecutive alle sedute del Consiglio decade dalla carica. La decadenza è deliberata a maggioranza dal Consiglio di Amministrazione con propria deliberazione, con a-

stensione dell'interessato qualora presente alla seduta.

8. Per la sostituzione del consigliere decaduto si procede secondo le disposizioni di cui al precedente comma 1.

9. Le modifiche al presente Statuto sono approvate con il voto favorevole di almeno n. 2 componenti del Consiglio d'amministrazione, come previsto al successivo art.8, comma 3, lett. K.

Art. 7 - Incompatibilità

1. Non possono far parte del Consiglio di Amministrazione coloro che si trovano in condizioni d'incompatibilità, secondo la vigente legislazione e ancora chiunque si trovi nelle condizioni previste dall'art.2382 del Codice Civile in base a quanto disposto dall'art.26, co. 8 del D.Lgs. 117/2017.

2. Nella sua prima adunanza, prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, il Presidente verifica l'assenza di cause d'incompatibilità dei membri.

Art. 8 - Compiti del Consiglio d'amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione è l'organo d'indirizzo e di gestione della Fondazione. Assume le decisioni su qualsiasi argomento inerente all'ordinaria e straordinaria amministrazione nel rispetto delle disposizioni dello Statuto, dirigendo la propria azione alla solidarietà, ai principi morali ed etici della natura della Fondazione e più in generale a tutti gli scopi statutari.

2. Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione per il conseguimento degli scopi statutari, salvo quelli espressamente attribuiti ad altri organi dal presente Statuto o dalle leggi.

3. In particolare spetta al consiglio:

- a. delibera sui contratti di locazione di appalto, di servizi e di lavoro;
- b. delibera sull'accettazione di donazioni, eredità e legati, lasciti, sussidi contributi ed elargizioni, destinati alla Fondazione e le modifiche patrimoniali;
- c. delibera la richiesta di contributi e finanziamenti;
- d. delibera sull'acquisto o alienazione dei beni immobili;
- e. adotta i regolamenti interni e le istruzioni fondamentali sull'attività della Fondazione;
- f. predispone ed approva i programmi fondamentali dell'attività della Fondazione e ne verifica l'attuazione;
- g. delibera le rette e le tariffe per l'erogazione dei servizi;
- h. approva il bilancio preventivo, ove predisposto, e il bilancio consuntivo per l'anno solare;
- i. delibera in merito al compenso da attribuire all'Organo di Controllo e, ove nominato, al Revisore Legale nei limiti consentiti dalla legge;
- j. approva il regolamento generale di funzionamento della Fondazione, potendo prevedere in tal contesto il conferimento di poteri di spesa ai dirigenti della Fondazione sulla base di

attribuzione di budget e/o progetti;

k. approva, su proposta del Presidente, le modifiche statutarie con la presenza di almeno n. 2 dei componenti in carica del Consiglio di amministrazione compreso il Presidente e il voto favorevole della maggioranza dei presenti;

l. nomina, su proposta del Presidente, il personale direttivo dell'ente, stabilendo compiti ed attribuzioni, nonché il segretario del Consiglio;

m. delibera con il voto favorevole di n. 2 dei componenti in carica del Consiglio di Amministrazione, con la presenza del Presidente, la proposta di modifica o di estinzione dell'ente;

n. nomina eventuali consulenti e Comitati determinandone composizione ed attribuzioni;

o. provvede alla stesura di regolamenti interni, uno per ogni tipo di attività svolta dalla Fondazione, in maniera diretta o avvalendosi di Comitati esecutivi;

p. delega, ove opportuno, con propria deliberazione, depositata - ove previsto - nei modi di legge, ad uno o più dei suoi componenti particolari funzioni, determinando i limiti della delega;

q. nomina il Presidente e, ove presente, il Vice Presidente tra i componenti del Consiglio di Amministrazione;

r. delibera su ogni altra materia che il presente statuto non attribuisca ad altri Organi della Fondazione.

4. Il Consiglio di amministrazione può inoltre nominare procuratori ad negotia e mandatari in genere per determinati atti o categorie di atti, anche con facoltà di delega.

5. Il Consiglio può conferire eventuali deleghe di funzioni al Presidente, o ai singoli componenti il Consiglio stesso, nei limiti individuati con propria deliberazione assunta e depositata nelle forme di legge.

6. Delle deliberazioni assunte dal Consiglio, è redatto apposito verbale dal Segretario generale, il quale provvede alla tenuta del libro verbali.

7. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo Settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Art. 9 - Adunanze e deliberazioni del Consiglio d'amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente o in caso di sua assenza o impedimento dal Vice Presidente, tutte le volte che si rende necessario per la gestione della Fondazione e comunque in occasione dell'approvazione del bilancio preventivo, ove predisposto, e consuntivo e della verifica delle linee guida e delle strategie della Fondazione.

2. La convocazione ha luogo mediante avviso, con le formalità di legge, comunicato con mezzi idonei che garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento, contenente l'ordine del giorno dei lavori da recapitarsi almeno cinque giorni prima della

riunione e non meno di ventiquattro ore prima in caso di convocazione d'urgenza. In mancanza di formale convocazione, il Consiglio si reputa regolarmente costituito quando interviene la maggioranza dei suoi componenti e tutti gli aventi diritto ad intervenire sono stati preventivamente informati della riunione.

3. L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno della seduta, il luogo e l'ora di un'eventuale seconda convocazione.

4. Il Consiglio si riunisce presso la sede della Fondazione o in luogo diverso purché nell'ambito territoriale della Regione Lombardia.

5. Il Consiglio è presieduto dal Presidente o in sua mancanza dal Vice Presidente o, in sua assenza o impedimento, dal Consigliere più anziano d'età.

6. Il Consiglio è convocato ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno per l'interesse della Fondazione oppure su richiesta scritta di un terzo dei consiglieri in carica o dell'Organo di Controllo o, ove nominato, del Revisore Legale.

7. Per la validità del Consiglio di Amministrazione occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri che lo compongono. Le deliberazioni del Consiglio sono prese a maggioranza dai presenti e a voto palese. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

8. I verbali delle sedute consiliari sono stesi dal Segretario della Fondazione che partecipa ai lavori senza diritto di voto e sottoscritti da tutti coloro che sono intervenuti alla seduta.

9. Alle riunioni possono essere chiamati ad intervenire i dirigenti o funzionari invitati a relazionare su specifici argomenti di loro competenza; possono altresì essere invitati dal Presidente anche esperti esterni per relazionare su specifici argomenti tecnici e scientifici. Gli invitati non hanno diritto di voto. Hanno diritto di parola se conferita direttamente dal Presidente.

10. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si possono svolgere anche mediante mezzi di telecomunicazione, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:

- che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- che sia consentito al soggetto verbalizzante di conoscere, comprendere e riportare adeguatamente gli accadimenti della riunione oggetto di verbalizzazione;
- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Art. 10 - Presidente - Vice Presidente

1. Il Presidente della Fondazione è nominato dal Consiglio di

Amministrazione, fra i suoi membri, a maggioranza assoluta dei voti dei Consiglieri in carica.

2. L'elezione del Vice Presidente è facoltativa e può essere decisa in qualunque momento dal Consiglio di Amministrazione.

3. Il Consiglio d'amministrazione può revocare il Presidente e il Vice Presidente con il voto favorevole di almeno n. 2 membri.

4. Il Presidente che dà le dimissioni cessa dalla carica di Presidente dal giorno in cui è nominato il nuovo Presidente della Fondazione. Lo stesso vale per il Vice Presidente.

5. In caso di assenza, impedimento o cessazione dalla carica, le funzioni del Presidente sono temporaneamente svolte dal Vice Presidente, se nominato, altrimenti dal consigliere più anziano di età tra quelli nominati dall'Ordinario della Diocesi di Bergamo.

6. Se manca la figura del Vice Presidente, come, pure in caso di sua assenza, impedimento o cessazione dalla carica, le funzioni del Presidente sono assolte dal consigliere più anziano d'età tra quelli nominati dall'Ordinario della Diocesi di Bergamo.

Art. 11 - Compiti del Presidente

1. Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte ai terzi e in giudizio.

2. Il Presidente cura i rapporti con gli altri Enti e le autorità. Sviluppa ogni utile iniziativa di collegamento con le amministrazioni e ogni altra organizzazione inerente all'attività della Fondazione.

3. Spetta al Presidente:

a. determinare l'ordine del giorno delle sedute del Consiglio di Amministrazione;

b. convocare e presiedere il Consiglio di Amministrazione;

c. curare l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;

d. svolgere funzione propulsiva, direttiva, di indirizzo, di coordinamento e di vigilanza su tutte le attività del Consiglio di Amministrazione e più in generale della Fondazione, regolandone i lavori;

e. sviluppare ogni utile iniziativa di collegamento con le amministrazioni pubbliche, con gli operatori privati, con le espressioni organizzate dell'utenza e con ogni altra organizzazione interessata al campo dell'attività della Fondazione;

f. sovrintendere e vigilare ogni attività della Fondazione, dando il necessario impulso e assumendo l'iniziativa per il compimento di tutti gli atti necessari al regolare funzionamento dei servizi e al loro miglioramento;

g. esercitare tutte le funzioni ed i poteri che il Consiglio di Amministrazione gli delega;

h. assumere, nei casi di urgenza, i provvedimenti indifferibili ed indispensabili al corretto funzionamento dell'istituzione di competenza del Consiglio, ivi compresi ricorsi ed azioni in sede giudiziale, sottoponendo gli stessi alla ratifica

del Consiglio di Amministrazione medesimo nella sua prima riunione successiva all'adozione del provvedimento.

- i. dirigere e coordinare ogni attività della Fondazione;
- j. esercitare le funzioni di ordinaria e straordinaria amministrazione a lui delegate dal Consiglio d'amministrazione;
- k. redigere la relazione di missione che accompagna il bilancio annuale e la sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- l. ha facoltà di rilasciare procure speciali e di nominare Avvocati e Procuratori alle liti;
- m. proporre eventuali modifiche statutarie al Consiglio di Amministrazione;
- n. stipulare e risolvere tutti i contratti che impegnano la Fondazione verso i terzi, ivi compresi quelli di lavoro a qualunque tipologia essi appartengano.

Art. 12 - Il Segretario

1. Il Segretario della Fondazione, ove nominato, è anche segretario del Consiglio di Amministrazione. Egli è nominato dal Consiglio di amministrazione e può essere scelto anche fra i membri dello stesso, qualora ne abbia i requisiti. Se il segretario è un consulente esterno, dura in carica quanto il Consiglio che l'ha nominato, cui spetta determinarne anche l'eventuale compenso.

2. Il segretario provvede al disbrigo delle pratiche di ordinaria amministrazione, avendone avuta preventiva autorizzazione dal Presidente.

3. Sono altresì di competenza del segretario le seguenti competenze:

- a) verbalizzazione delle sedute del consiglio di amministrazione;
- b) firma della corrispondenza corrente;
- c) predisposizione materiale dello schema di bilancio consuntivo;
- d) ogni altra competenza rimessagli di volta in volta dal Presidente.

4. Il segretario risponde del suo operato di fronte al Presidente.

Art. 13 - L'Organo di controllo

1. Ai sensi dell'art.30 del D.Lgs. 117/2017 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione nomina, con voto favorevole della maggioranza, l'organo di controllo.

2. L'organo di controllo può essere a composizione monocratica o collegiale secondo quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione. E' quindi composto, alternativamente da un membro effettivo o da un collegio, composto da tre membri effettivi e due supplenti aventi i requisiti di cui agli artt. 2397, comma 2, e 2399 del codice civile.

3. I membri dell'Organo di Controllo durano in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al quinto esercizio sociale successivo alla loro nomina e sono riconfermabili senza limiti di mandato.

4. L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.
5. L'Organo di controllo esercita inoltre i compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del D.Lgs. 117/2017 ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del predetto Decreto. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.
6. L'Organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo.
7. A tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.
8. Le riunioni dell'organo di controllo, se nominato in composizione collegiale, possono svolgersi mediante mezzi di telecomunicazione, nel rispetto di quanto previsto per le riunioni del Consiglio di Amministrazione.
9. Al superamento dei limiti di cui all'art.31 del D.Lgs. 117/2017 o qualora ritenuto necessario dal Consiglio di Amministrazione, il Consiglio può attribuire la revisione legale dei conti all'Organo di Controllo che, in tal caso, deve essere costituito da revisori legali iscritti nell'apposito Registro, ovvero affidarla ad un Revisore legale dei conti o a una Società di revisione iscritti nell'apposito Registro.
10. Il Revisore può partecipare, nei termini di legge, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.
11. Al membro o ai membri dell'Organo di Controllo e di Revisione Legale è riconosciuto un compenso proporzionato all'attività, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque non superiore a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni ai sensi del D.Lgs. 117/2017.
12. L'Organo di Controllo cura la tenuta del libro relativo alle proprie adunanze e delle deliberazioni.

Art. 14 - Esercizio finanziario, bilancio d'esercizio

1. L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.
2. La Fondazione è obbligata alla formazione del bilancio consuntivo annuale.
3. Entro centoventi giorni, ovvero entro il maggior termine di centottanta giorni fissato dall'art. 2364 c.c., dal termine di chiusura dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione provvede a redigere il bilancio di esercizio, accompagnandolo con apposita relazione illustrativa o di missione, con le modalità previste dall'art.13 del D.Lgs. 117/2017.
4. Nei casi previsti dall'art.14 del D.Lgs. 117/2017, l'Orga-

no Amministrativo deve, inoltre, redigere, il bilancio sociale e depositarlo ai sensi di legge.

Art. 15 - Trasformazione, fusione e scissione

1. È ammessa la trasformazione, fusione e la scissione della Fondazione ai sensi dell'art. 42 bis del codice civile con delibera del Consiglio di Amministrazione secondo i termini previsti per lo scioglimento.

Art. 16 - Scioglimento della Fondazione

1. Nei casi previsti dalla legge e se e quando gli scopi statutari siano esauriti o divenuti impossibili o scarsamente utili ovvero il patrimonio sia divenuto insufficiente, il Consiglio di Amministrazione in carica, con la maggioranza assoluta dei suoi membri, delibera l'estinzione o la trasformazione della Fondazione.

2. Il Consiglio di Amministrazione provvede quindi, in caso di estinzione o scioglimento, alla nomina di uno o più liquidatori, che potranno essere scelti anche tra i suoi membri.

3. In caso di estinzione o scioglimento per qualsiasi causa il patrimonio della Fondazione dovrà essere devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1, D.Lgs. 117/2017 e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo settore, con finalità analoghe, scelti dal Consiglio di Amministrazione sentito l'Ordinario della Diocesi di Bergamo o, in mancanza, in base alle disposizioni di legge.

4. In caso di beni affidati in concessione d'uso alla Fondazione, all'atto dello scioglimento della stessa, tornano in disponibilità dei soggetti concedenti.

Art. 17 - Norme di rinvio

1. Tutte le disposizioni del presente Statuto concernenti prerogative legate all'adozione della qualifica di ente del Terzo settore diverranno efficaci a partire dall'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, salvo gli effetti retroattivi di cui all'art. 34 del DM. 106/2020.

2. Per tutto quanto non previsto dall'attuale Statuto si applicano le norme del Libro I, Titolo II del codice civile nonché le norme previste dal D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117.

firmato: Zanoletti Luigi

firmato: Armando Santus - Notaio (L.S.)